

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 245 04 agosto Anno 2006

Il cessate il fuoco primo obiettivo di Annan e Prodi

CONFERENZA LIBANO: A ROMA DIPLOMAZIE A CONFRONTO PER FERMARE LA GUERRA

(GRTV) "Penso che senza gli europei la forza di pace non esisterà". E' atterrato ieri a Roma, forte di questa presa di posizione, Javier Solana, l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza delle Ue, portando in tasca un "consenso aumentato" all'ipotesi di dar vita ad una forza di stabilizzazione nel sud del Libano, sotto l'egida del Palazzo di vetro. In una capitale blindata - la Conferenza internazionale sul Libano, ha fatto notare un investigatore dell'antiterrorismo, non è considerato un avvenimento a rischio ma, chi è abituato a predisporre la sicurezza in queste grandi occasioni, sa che non si deve "abbassare la guardia" - i rappresentanti diplomatici di una ventina di paesi puntano ad ottenere il cessate il fuoco fra israeliani e libanesi: lo hanno detto ieri il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, il primo ministro libanese Fuad Siniora ed anche il presidente del Consiglio Romano Prodi. Non intervengono la Siria, l'Iran e lo Stato ebraico. "Sono convinto che nei lavori di oggi il nostro pensiero andrà innanzitutto alle popolazioni civili che soffrono per questa fiammata di violenza. Assicurare un adeguato sostegno umanitario alle popolazioni colpite è il nostro primo, immediato dovere". E' questo uno dei passaggi del discorso con cui Prodi ha aperto ufficialmente il vertice. Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, già protagonista di un tour nella regione alla vigilia del summit alla Farnesina, ha parlato ieri della necessità di costruire un "nuovo Medio Oriente" e di un cessate il fuoco alle giuste condizioni. Gli Stati Uniti, insieme ad Israele, hanno sostenuto che la restituzione dei soldati con la stella di David catturati è una pre-condizione imprescindibile. Il ministro della Difesa israeliano Amir Peretz a conclusione del colloquio di ieri con la Rice, ha affermato che le truppe impegnate nel sud del Libano stanno approntando una fascia di sicurezza che occuperanno fino all'arrivo di una forza multinazionale, ma non ne ha specificato l'ampiezza, e si è limitato a dire che l'esercito sparerà contro chiunque vi si avvicini. A Ramallah, il segretario di Stato Usa, ricevuta dal presidente palestinese Abu Mazen, ha delineato il futuro della regione che "ha bisogno di



una pace sostenibile" e permane "una visione comune per l'istituzione di due Stati per i popoli d'Israele e palestinese". Sono invece piovute come un macigno le parole del leader di Hezbollah, Sayyed Hassan Nasrallah, che ha annunciato che il conflitto con Israele è entrato in una nuova fase, e di non essere disposto ad accettare alcuna clausola "umiliante" per un cessate il fuoco. In un discorso trasmesso dalla televisione libanese, Nasrallah ha dichiarato che le incursioni israeliane nel Libano meridionale non faranno cessare i lanci di razzi da parte dei guerriglieri di Hezbollah contro obiettivi nel nord di Israele. Il summit di Roma si apre in un clima - se possibile - ancora più delicato del previsto, a poche ore dalla morte di 4 osservatori dell'Unifil, la Forza di interposizione dell'Onu in Libano, uccisi da una bomba sganciata da un aereo israeliano a Khiam, nella parte meridionale del Paese. Le vittime sono un austriaco, un canadese, un finlandese e un cinese. Il segretario generale dell'Onu Annan, si è detto «scioccato» dal bombardamento israeliano, aggiungendo che l'attacco appare «deliberato» e ha chiesto a Israele un'inchiesta dettagliata sull'accaduto.

GRTV/Simona D'Alessio

Messaggio del presidente della Repubblica al vertice di Roma

NAPOLITANO SU CONFERENZA LIBANO: «BANCO DI PROVA FONDAMENTALE»

(GRTV) Il presidente della Repubblica ha inviato un messaggio al vertice di Roma per fermare il conflitto Israele-Libano. «E' questo un banco di prova fondamentale per l'Europa - scrive Napolitano - che intende dare risposte adeguate a chi ne sollecita un ruolo di primo piano in Medio Oriente, in linea con la sua storica amicizia verso i popoli della regione e nel rispetto dei valori universali della democrazia, della dignità della persona, della tolleranza e del dialogo tra culture e religioni». «E' altresì una prova - aggiunge Napolitano - della volontà di Stati Uniti ed Unione Europea di agire insieme per il perseguimento di obiettivi comuni, nel quadro della tradizionale amicizia transatlantica ed in stretto coordinamento con le Nazioni Unite ed i paesi della regione».

Questi i protagonisti del summit di oggi a cui il capo dello Stato ha rivolto il suo messaggio: Condoleezza Rice (Usa), ministro degli Esteri Faouzi Sallouk ed il premier Foud Siniora (Libano), Yorgos Lilikas (Cipro), Philippe Douste-Blazy (Francia), Frank-Walter Steinmeier (Germania), Margaret Beckett (Gran Bretagna), Dora Bakoiannis (Grecia), Sergheiev Lavrov (Russia), Miguel Angel Moratinos (Spagna), Peter McKay (Canada), Saud Al Faisal (Arabia Saudita), Ahmed Aboul Gheit (Egitto), Abdul Llah Khatib (Giordania), Abdullah Gul (Turchia), il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, il presidente Paul Wolfowitz (Banca Mondiale), l'Alto rappresentante della politica estera e di sicurezza Ue Javier Solana, il Commissario degli Affari esteri Benita Ferrero Waldner, il ministro degli Esteri finlandese Erkki Tuomioja, alla presidenza di turno dell'Unione europea.

Il gemellaggio tra Ischia e Mar del Plata

Benvenuti fratelli argentini sulla nostra e la vostra isola!

Bella, semplice e carica d'emozione la cerimonia d'accoglienza alla delegazione argentina nel comune d'Ischia. Nella sala consiliare si è svolta la cerimonia di benvenuto alla delegazione d'italo argentini residenti a Mar del Plata. Tanta emozione e ricordi e un gemellaggio che ricongiunge gli ischitani con i fratelli nelle lontane terre del Sudamerica.

Il sindaco di Mar del Plata, Daniel Katz e il presidente di Casa d'Italia, Alfonso Vottola è stata ricevuta mercoledì mattina nella sala consiliare del comune d'Ischia dal sindaco Giuseppe Brandi, presenti molti ischitani.

La cerimonia denominata "Patto di Straordinaria Amicizia tra Ischia e Mar del Plata", molto bella e commovente è stata organizzata nei minimi particolari dagli amici di "Ischiamondo", fiancheggiati dai comuni d'Ischia, Barano e Forio. Presenti il console d'Italia in Mar del Plata, dott. Paolo Emanuele Rozo Sordini e tanti amici, tra i quali don Miguel Cacciutto, già ospite d'Ischia in altre occasioni. E' intervenuta anche Rita Agostino Di Meglio, presidente della sezione Fidapa d'Ischia, per incontrare la signora Flora



D'Antonio, presidente della Federazione Argentina di donne d'affaire e professioniste per la creazione di un Interclub Internazionale.

Per tutti i presenti la cerimonia è andata oltre l'ufficialità e il protocollo. In verità si respirava un po' di Mar del Plata ad Ischia e le lacrime e le emozioni di tutti hanno dato quel tocco di vera fratellanza e familiarità com'è d'obbligo in circostanze come questa.

Il sindaco Katz, ha espresso in modo chiaro l'essenza di quest'incontro. Oltre alle parole di ringraziamento per l'ospitalità e l'accoglienza ha detto: "Essendo per la prima volta su quest'isola, posso capire ora il perché tanti italo argentini l'amano tanto. L'emozione traspare dagli occhi, quando qualcuno di loro parla d'Ischia, un amore che si tramanda anche alle nuove generazioni e che ora ha "contagiato anche me".

Il discorso di Katz in spagnolo è stato capito e percepito da tutti, ma lui però ha aggiunto: "La prossima volta prometto di parlare in italiano".

Il sindaco Brandi ha ripercorso i momenti vissuti nel suo viaggio in Argentina, terra della quale è "innamorato" e ha messo in evidenza l'importanza di questo patto di Straordinaria



Amicizia che ha siglato il gemellaggio tra le due città.

Alfonso Vottola, amico "trapiantato" da molti anni in Mar del Plata e da 35 anni assente dalla nostra isola ha ripercorso con parole cariche d'emozione e lacrime, la vita dei suoi genitori, in speciale il padre Biagio, testaccese doc che in Mar del Plata ha fondato "La Casa d'Italia", associazione che raduna tanti italiani in un luogo che riscatta tradizioni e cultura, e della quale oggi Alfonso è il presidente per continuare l'opera di suo padre. "Dopo 35 anni tornare nella mia terra natia - ha detto - è stata un'emozione straordinaria. Dal primo giorno, quando ho messo il piede sull'isola e ho baciato la terra mia e dei miei avi, sto vivendo intense emozioni. L'incontro con gli amici di mio padre me lo riporta vivo ancora nel loro ricordo e con le persone della mia età che al momento della partenza per l'Argentina, piangevano insieme alla mia famiglia.

Oggi essere ad Ischia rappresenta il ricongiungimento tra il passato, il presente e il futuro e mi fanno sentire orgoglioso di tutto quello che ha fatto mio padre e continuiamo a fare noi a Mar



del Plata per mantenere vivo un legame d'amore profondo».

Don Miguel Cacciuto ha saputo raccogliere in tre punti il senso di questa fratellanza, la fede, la famiglia e il lavoro. «Sono state queste tre cose che gli italiani hanno portato in Argentina, arricchendo culturalmente il nostro paese, ma anche per mantenere viva la propria appartenenza ad una terra che sofferente li mandava in cerca d'altri destini più floridi.

Gli italiani in Argentina hanno creato una realtà centrata nella forza della famiglia, molti dei figli di quegli immigranti oggi sono professionisti, commercianti, imprenditori di successo e con la gran dedizione al lavoro hanno saputo generare opportunità anche per tanti argentini che tuttora sono impiegati nelle aziende di questi italiani.

Il legame si sente ancora più forte, quando, tra i valori quali l'amicizia e l'accoglienza si scoprono in quest'intercambio che ha prodotto una miscela ottima».

Bello anche il momento quando è stato sancito ufficialmente questa sincera amicizia, accordando il gemellaggio tra Ischia e Mar



del Plata, e poi lo scambio di doni e attestati in cui è stato nominato ognuno ospite illustre del comune d'Ischia.

Ha colpito l'intensa emozione che questi ischitani d'Argentina hanno vissuto, riceven-

do l'attestato, gli occhi lucidi, ma tanto orgoglio sui loro volti per non essere stati mai dimenticati da quelli che sono rimasti sull'isola, che per molti di loro hanno trovato assai diversa da quella lasciata. Tra i regali portati della delegazione anche l'immane bandiera bianco celeste dell'Argentina che il sindaco Brandi ha indossato a mò di scialle. Un modo di stringere al cuore il simbolo più importante di questo grande paese.

Ischiamondo ha donato agli ischitani di Mar del Plata una bellissima foto della nave Conte di Savoia attraversando il mare d'Ischia, passando davanti al Castello Aragonese, un modo per ricordare i grandi bastimenti, che hanno portato così lontano tanti isolani.

Un altro momento della cerimonia è stato l'incontro tra la Fidapa ischitana e la Fidapa dell'Argentina che hanno siglato una convenzione per la creazione dell'Interclub Internazionale che unirà in modo particolare le realtà di entrambe le associazioni femminili. In serata la delegazione è stata ricevuta da padre Filippo Strofaldi, vescovo d'Ischia. (Italia Estera) -

Basile nuovo commissario tecnico dell'Argentina

In base all'accordo raggiunto tra Julio Grondona, Presidente dell'AFA, e Mauricio Macri, massimo dirigente del Boca Juniors, il tecnico di origini siciliane resterà alla guida degli "xeneizes" fino al 14 settembre, data della finale di Recopa

Buenos Aires - Alfio "Coco" Basile è il nuovo commissario tecnico della Nazionale Argentina. La notizia, da tempo nell'aria, è stata ufficializzata dal Presidente della Asociación de Fútbol Argentino (AFA), Julio Humberto Grondona, al termine di una riunione alla quale hanno preso parte lo stesso allenatore di origini siciliane e Mauricio Macri, Presidente del Boca Juniors, club per il quale Basile è attualmente sotto contratto.

Proprio la sua continuità nel club Xeneizes rischiava infatti di costituire un ostacolo al ritorno del tecnico di Bahia Blanca sulla panchina della selección, incarico che ha già ricoperto dal 1991 al 1994, vincendo due edizioni della Copa America (1991 in Cile e 1993 in Ecuador) e partecipando ai Mondiali statunitensi del 1994. Sebbene Basile sia stato indicato da Grondona quale principale candidato al ruolo di commissario tecnico della Nazionale dopo le dimissioni di Jose Pekerman, il proprietario del Boca Juniors non intendeva privarsi di un allenatore che in un anno è riuscito a condurre il Club di Buenos Aires alla vittoria di quattro titoli (Torneo Apertura, Torneo Clausura, Copa Sudamericana e Recopa), soprattutto senza aver individuato un degno sostituto a pochi giorni all'inizio della nuova stagione. Macri aveva individuato come suo sostituto Ricardo La Volpe, ma a seguito del rifiuto del commissario tecnico uscente della Nazionale Messicana, la nomina di Basile a selezionatore argentino è stata possibile solo attraverso un compromesso.

In base all'accordo raggiunto da Macri e Grondona, l'allenatore italo-argentino resterà alla guida del Boca Juniors fino al 14 settembre, data della gara di ritorno della finale di Recopa che il club di Buenos Aires disputerà contro i brasiliani del San Paolo.

Un accordo che ha reso felici tutti. "Ovviamente sono molto orgoglioso di poter nuovamente dirigere la nazionale,

così come sono felice di potere continuare il mio lavoro al Boca fino al 14 settembre" ha dichiarato Basile. Grondona ha invece ricordato le ragioni del Boca Juniors e ha evidenziato come, fino al 14 settembre Basile sarà, in ottica Nazionale, un selezionatore di giocatori piuttosto che un allenatore. "Fino a settembre - ha ricordato ancora il Presidente dell'AFA - Basile avrà inoltre il tempo necessario per mettere insieme lo staff dei suoi futuri collaboratori sulla panchina della Nazionale". "Siamo tutti contenti - ha confermato Mauricio Macri - perché parlando si trovano le soluzioni: Basile darà un contributo importante nel futuro alla nazionale e al tempo stesso la sua permanenza al Boca fino a 14 settembre ci darà una quarantina di giorni per ponderare la scelta di quello che sarà il nuovo allenatore del Club"



Emessa ieri la sentenza definitiva della giustizia sportiva

CALCIOPOLI: MILAN, LAZIO E FIORENTINA IN SERIE A, JUVENTUS IN B

(GRTV) Emessa ieri dalla Corte federale la sentenza definitiva della giustizia sportiva sullo scandalo di calciopoli. Milan, Fiorentina e Lazio in serie A, Juventus in B. I rossoneri tornano in Champions League, anche se dai preliminari, vedendosi dimezzati i punti da scontare nel prossimo campionato che passano da 15 ad 8. Tirano un sospiro di sollievo anche biancocelesti e viola: i primi costretti a partire da -11, i secondi da -19; entrambe le società comunque vengono private dell'Europa. Saranno 17 invece le lunghezze da recuperare per la Juventus, a cui vengono revocati gli ultimi due scudetti. Tra i singoli tesserati pena massima per Moggi, Giraud e Mazzini, 4 mesi di inibizione per De Santis, 3 anni e nove mesi per Della Valle, 2 anni e mezzo a Lotito, 9

mesi a Galliani, diffida con ammenda di 80.000 euro a carico dell'ex presidente federale, Carraro. Bel balzo in avanti di Roma e Chievo, ammesse in Champions League, mentre in Uefa volano Palermo, Livorno e Parma, con il Messina ripescato in A. Rimane tuttavia l'ultimo spettro: il ricorso al Tar.



Stefano Tabusi

Su Rai International saltano le trasmissioni



Roma - Il radio giornale per l'Australia delle ore 12.00 e tutti i notiziari in onda corta di Rai International non sono andati in onda lo scorso 14 luglio. Il motivo è la protesta dei giornalisti della testata che avevano chiesto un tavolo di confronto sui problemi del canale internazionale della televisione pubblica italiana e avevano sfiduciato il direttore Massimo Magliaro. Le trasmissioni saltate facevano parte della convenzione con la Presidenza del Consiglio, ma i giornalisti ne avevano già minacciato la sospensione per costringere i vertici dell'azienda a un intervento.

Eugenio Marino, Responsabile Comunicazione del Dipartimento dei Democratici di Sinistra all'estero denuncia la cattiva volontà da parte dei vertici del canale internazionale della televisione pubblica di risolvere le questioni proposte dai giornalisti.

“Non è bastata la documentata denuncia di tutta la redazione per lo stato di ‘totale abbandono’ in cui versa Rai International a convincere la Direzione che il tempo della ricreazione è finito - ha detto l'esponente DS - . Né è servito a indurre il Direttore Magliaro a cercare più ragionevoli e responsabili comportamenti il terzo voto di sfiducia che i giornalisti, all'unanimità, gli hanno espresso il 21 giugno scorso”.

In una riunione, il Comitato di redazione aveva infatti firmato un documento con precise richieste, contro il Direttore Massimo Magliaro, minacciando anche di interrompere i servizi e le trasmissioni. “Nemmeno le minacce di richiesta di trasferimento in massa ad altra testata - continua Marino - o quelle di ferie in blocco dei giornalisti, hanno potuto far sì che ci si potesse sedere intorno a un tavolo per discutere almeno dell'ordinaria amministrazione della testata”.

Grande festa per i 128 anni della Sociedad de Socorros Mutuos di Almirante Brown

Buenos Aires - In occasione del 128° anniversario dalla fondazione, la Sociedad Italiana de Socorros Mutuos de Almirante Brown in Adroguè - Rosales 1506/18 - ha organizzato una festa aperta a tutta la comunità italiana. La festa ha avuto luogo sabato 15 luglio scorso.

È iniziata alle ore 20,30 con la presentazione, da parte del Gruppo Gioia d'Italia, di una serie di danze popolari parallelamente all'allestimento di un gradito buffet. Ma la serata ha avuto il suo culmine con un concerto lirico presentato dalla Compagnia Lirica Giacomo Puccini che ha presentato con la sua Ensemble musicale ed il proprio Coro, una serie di brani lirici estratti da opere di Puccini, Verdi, e Bizet. Tra le più applaudite, sono state presentate romanze famosissime come “Un bel di vederemo” dalla Madama Butterfly di Puccini, la “Cancion del toreador” dalla Carmen di Bizet e il “Brindisi” dalla Traviata di Verdi. Il Presidente dell'Associazione, Mauricio Orfini, ha introdotto la serata alla quale ha partecipato anche il rappresentante del Consolato Generale d'Italia di Buenos Aires, Marcello Posse, Franco Arena, animatore della trasmissione radio Italia Tricolore e. Francesco Grosso, medico locale. Il Salone delle feste, recentemente ristrutturato a nuovo, è stato opportunamente preparato per l'occasione ed ha ospitato circa 400 persone. Per i prossimi mesi è già stata prevista una serie di manifestazioni alle quali parteciperanno il comico Cacho Garay, il gruppo “El camio a la Meca” con China Zorrillo e Luis Brandoni con il suo “Justo en lo mejor de mi vida”.

L'Associazione è una delle più antiche costituite in Argentina, datata 12 maggio 1878, fu fondata da 40 connazionali ed ebbe come Presidente Don Luigi Vigliesi; dopo soli otto anni dalla fondazione contava già con la sua propria Sede ed è andata sempre più crescendo. Nel 1929, l'allora Presidente Don Carlos Basetti diede un altro grande impulso e così pure fece nel 1952 Don Pablo de Girolamo che fece costruire un'altra parte del salone dove oggi è sistemata la Confiteria.

Negli ultimi vent'anni furono altresì costruiti altri 250 mq coperti destinati alla preparazione di squisite “parrillas” ed a seguito dell'ampliamento, il salone degli spettacoli può anche essere affittato a terzi per vari tipi di eventi. L'Associazione è stata uno dei membri fondatori di FEDITAL e sede per la elezione dei membri del COMITES negli anni 1986 e 1991.

L'Eco d'Italia

News ITALIA PRESS

A Mar del Plata conferenza dell'economista Pietro Zamagni "Impatto della globalizzazione nei paesi in via di sviluppo: il caso dell'Argentina"

MAR DEL PLATA - si è svolta a Mar del Plata la conferenza "Impatto della globalizzazione nei paesi in via di sviluppo: il caso dell'Argentina", dell'economista italiano Stefano Zamagni, professore dell'Università di Bologna.

La conferenza è stata presso la Facultad de Jurisprudencia dell'Università Nazionale di Mar del Plata.

Per l'occasione a Zamagni è stato conferito dall'Onorabile Consiglio Deliberante del "Partido de General Pueyrredon" (Comune di Mar del Plata) il titolo di Visitante Illustre con una targa conferita dal Presidente del Consiglio, Maurizio Irigoien. Zamagni, nato a Rimini nel 1943, è professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna e docente di politica economica internazionale alla Johns Ho-

pkins University. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica, si è specializzato all'Università di Oxford. Membro di numerose istituzioni accademiche italiane e internazionali, consultore del Pontificio Consiglio di "Iustitia et Pax", membro del Comitato scientifico delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani, nel 1994-1995 ha partecipato al Comitato di avviamento della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico, tra cui manuali di economia ha realizzato diversi contributi al dibattito culturale e politico. Zamagni è stato consulente di Giovanni Paolo II in diverse Encicliche sociali, per Unione Europea e membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione Internazionale dell'Economia; è esperto di organizzazioni



senza fini di lucro, imprese sociali e economie della cooperazione, padre della legge sulle Onlus. (Fonte/Inform)

NOVITÀ PER I PIEMONTESI ALL'ESTERO DAL PROGRAMMA REGIONALE SULL'EMIGRAZIONE

TORINO - Tante iniziative e novità per i piemontesi all'estero. L'assessore al Welfare, Lavoro, Immigrazione ed Emigrazione della Regione Piemonte, Teresa Angela Migliasso, ha espresso soddisfazione per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale piemontese del Programma Attuativo per il 2006 della legge regionale n.1 del 1987 in materia emigrazione e di movimenti Migratori.

Nel programma, illustrato all'assemblea dall'assessore, sono state inserite numerose innovazioni rispetto al precedente. La prima riguarda i beneficiari dei contributi dei rimborsi destinati agli emigrati di origine piemontese per nascita o residenza al momento dell'espatrio che rimpatriano nella terra d'origine.

Un'altra novità riguarda le iniziative e le attività culturali all'estero: di particolare rilievo il "Progetto Piemonte Cinema", che prevede, in collaborazione con le associazioni dei Piemontesi nel Mondo, il Museo Nazionale del Cinema e la Film Commission Torino - Piemonte, la realizzazione all'estero di diverse rassegne volte a promuovere tra gli emigrati e le emigrate ed i loro discendenti, la cinematografia piemontese. Nel corso dell'anno sono previste tre

edizioni dell'iniziativa: in Argentina, Belgio e Brasile.

Altro progetto è "Gli uomini, il lavoro, la fabbrica", che si propone di valorizzare l'identità industriale del Piemonte e promuovere la conoscenza tra i corregionali e le corregionali emigrate della storia industriale piemontese e delle sue eccellenze. Il progetto prevede la presentazione al pubblico dell'omonimo volume fotografico, la sua distribuzione alle associazioni di emigrati nel mondo ed infine la realizzazione di una mostra fotografica itinerante in Venezuela ed Argentina.

Il Programma attuativo 2006 prevede anche che la tenuta, l'aggiornamento e la gestione del Registro regionale delle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo faccia capo alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Progetto Valorizzazione dell'Identità del Piemonte.

L'Assessore Migliasso ha sottolineato inoltre che sono state previste nuove risorse per incentivare le iniziative imprenditoriali destinate agli emigrati che sono rientrati in Piemonte, con un incremento dei fondi a bilancio in materia di emigrazione. (aise)

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Direttore

Prof. Gustavo Velis

Redazione:

Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)

Vanesa De Lisi

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Mercedes Berruetta

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi

Gorgio Nicoletti (Trento)

Dr. Lorenzo Verri (Génova)

Ivano Mantecca (Bergamo)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* della Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e zona

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

CELEBRATO A BALCARCE IL 126° ANNIVERSARIO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA FILANTROPICA UNITA

Balcarce Provincia de Buenos Aires - Una delle associazioni italo-argentine più antiche della Circoscrizione Consolare di Mar del Plata ha festeggiato un nuovo anniversario sabato scorso, 15 luglio. Si tratta dell'Associazione Italiana Filantropica Unita di Balcarce, città a 60 chilometri di Mar del Plata, che ha soffiato su 126 candeline in una serata piena di emozioni che si è protratta fino a tardi cui hanno preso parte oltre 300 persone, tutta la comunità italiana, tra nativi e discendenti, orgogliosi di aver mantenuto durante tutti questi anni uno degli edifici più belli di tutta l'Argentina. A fare gli onori di casa la Presidente dell'associazione, Liliana Ferrari, che è anche membro del Comites di Mar del Plata in cui si occupa della Commissione Nuove Generazioni, che ha raccontato la storia dell'istituzione, nata soltanto 4 anni dopo la città. Sempre lei ha presentato il Corpo di Ballo giovanile che, diretto dalla Prof.ssa Daiana Shimf, ha interpretato diverse danze tipiche tra cui la "Mazurca paesana" e "Il Ballo del Tamburello". Poi è stato il turno del gruppo coreografico diretto da Karina Moyano, formato da bambine dai 5 agli 8 anni che hanno rappresentato diversi personaggi della commedia dell'arte vestite di verde bianco e rosso. Ad arricchire la serata anche Pacho

Aguila, che ha interpretato canzone tipiche italiane, e la presenza del sindaco di Balcarce, Carlos Alberto Erregerena, che si è detto disposto a rafforzare i vincoli con l'Italia e cominciare a lavorare su un gemellaggio con qualche città italiana.

"Sono molto emozionato, sia perché siamo arrivati a celebrare questo anniversario sia per la vittoria degli Azzurri ai Mondiali", ci ha confidato Luigi Scarpatò, oriundo di Salerno e vicepresidente del sodalizio. "Anche noi - ha aggiunto - faremo di tutto per conservare questa centenaria associazione. Adesso è il turno dei più giovani, e loro sono consapevoli che il futuro dell'italianità all'estero è nelle loro mani".

La serata si è conclusa intorno ad una grande torta di anniversario intorno alla quale si è riunita la collettività che ha ringraziato così i membri della Commissione Direttiva



dell'Associazione.

La città di Balcarce con i suoi 60 mila abitanti è situata in piena pampa, nel sud-est della provincia di Buenos Aires, ed è famosa non solo per essere la capitale della patata in Argentina ma anche per aver dato i natali ad uno dei migliori piloti di tutti i tempi, Juan Manuel Fangio, figlio di abruzzesi di Castegione Messer Marino, cui la città ha dedicato un museo.

(Associazione Italiana Filantropica Unita di Balcarce)

Ottava edizione per gli interscambi trentini

Trento - Sono 18 e sono giunti in Trentino da ogni parte del mondo, per partecipare all'ottava edizione degli interscambi tra la Provincia di Trento e i Paesi che hanno accolto l'emigrazione provinciale. Figli e discendenti di emigrati arrivano in Trentino per riscoprire le loro radici, accolti da loro coetanei a cui, il prossimo anno, daranno a loro volta ospitalità.

Hanno un'età compresa tra i 18 e i 35 anni e in questa edizione 2006 provengono da Argentina (3), Brasile (2), Paraguay (2), Uruguay (3), Messico (3), Stati Uniti (2), Australia (2) e Sudafrica (1), ospitati da altrettanti coetanei ammessi a loro volta a partecipare al progetto e residenti in varie località del Trentino (Trento, Piana Rotaliana, Val Rendena, Vallagarina, Val di Non, Valsugana).

L'iniziativa, che stamattina ha visto quale culmine un incontro al Centro attività formative di Candriai, sul Bondone, con l'assessore provinciale competente Iva Berasi, rientra nell'ambito della legge provinciale 12 del novembre 2000 ("la Provincia autonoma di Trento sostiene le spese per promuovere ed organizzare iniziative di interscambio che coinvolgono studenti e lavoratori trentini ed emigrati").

"Ho conosciuto qualcuno di voi nel suo paese - ha detto l'assessore Berasi - e quindi so quanto sia forte l'impegno, soprattutto dei giovani, nel tenere vivo il legame con il Trentino. Siamo stati sfortunati in passato a perdere i vostri nonni e bisnonni, che dovettero lasciare la loro terra, ma siamo fortunati oggi a riscoprire questi legami che ci uniscono. Una cosa che mi sorprende sempre - ha detto ancora l'assessore - è che tanti ragazzi come voi, che non sono mai stati qui, conoscano così bene il

Trentino. Significa che la trasmissione della memoria funziona. Che la distanza non è una barriera invalicabile".

I giovani studenti trascorreranno 3 settimane di "full immersion" nella terra che i loro genitori e nonni dovettero lasciare. L'idea era emersa nel corso del primo Congresso mondiale della gioventù trentina, realizzato a Trento nel giugno del 1998; dal 1999 al 2005 sono già state realizzate sette edizioni del programma di interscambi giovanili.

L'organizzazione fa capo al Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale della Provincia, che ha messo a punto un calendario di appuntamenti ufficiali nei quali sono inclusi itinerari di per visite culturali e turistiche al territorio, con particolare riferimento alle città di Trento, Rovereto, area Alto Garda, Dolomiti. La Provincia autonoma di Trento interviene a favore di ciascun partecipante mediante l'erogazione di un contributo pari all'80% sulle spese di viaggio e del 100% sulle spese di assicurazione sanitaria per il periodo di soggiorno. Al termine del periodo di soggiorno in Trentino è prevista l'organizzazione di una giornata di festa finale, dedicata a tutti i soggetti coinvolti nell'interscambio ed il cui programma giornaliero è a cura di tutti i partecipanti (ospiti ed ospitanti). In questa edizione tale appuntamento finale sarà inserito nell'ambito della festa dell'emigrazione, prevista a Roncegno dal 28 al 30 luglio 2006.

In base alla reciprocità, nell'anno successivo di riferimento per ciascuna edizione, gli ospiti diventano ospitanti ed i giovani residenti in Trentino completano l'interscambio mediante un periodo di soggiorno presso le medesime famiglie dei partner oriundi trentini.

Juan Manuel Fangio, 11 anni dopo la morte

Balcarce - Juan Manuel Fangio, 11 anni senza "El Chueco". E' stato celebrato ieri, in Argentina, l'anniversario della morte del corridore che fu il primo a vincere cinque Campionati mondiali di Formula Uno (nel 2003 Michael Schumacher lo superò). E' stata ricordata la sua figura di campione nello sport e nella vita da Buenos Aires a Balcarce, la città in cui nacque il 24 giugno del 1911. E' stata ricostruita la sua storia di figlio di emigrati abruzzesi (suo padre Loreto era di Castiglione Messer Marino in provincia di Chieti).

Dopo il servizio militare Fangio apre un'autofficina e comincia a gareggiare in corse locali: sono però corse di lunga distanza su strade sconnesse su e giù per il Sud America. La prima gara Fangio la corre, all'età di 18 anni, con una Ford adattata a taxi. Una delle gare più particolari che vince è il Gran Premio del Norde che si corre sulla distanza di 10.000 chilometri.

Questa corsa parte da Buenos Aires, sale sulle Ande fino a Lima, in Perù, e ritorna alla capitale Argentina ed il tutto si svolge nell'arco di circa due settimane con tappe giornaliere al termine delle quali il pilota o il copilota devono anche riparare eventuali guasti meccanici, poiché non è consentito dal regolamento l'ausilio di meccanici esterni. Fangio continua a mietere successi guidando ogni tipo di vettura finché, sponsorizzato dal governo stesso, viene mandato in Europa, al termine della Seconda Guerra Mondiale, dove prosegue splendidamente la sua carriera.

Dal 1949, all'età di 37 anni, comincia ad avere successo anche sulle piste del vecchio continente. Nel 1950, al volante di un'Alfa

immediata come al solito: non riesce a riprendere la vettura che finisce su un cumulo di terra e decolla capovolgendosi in aria. Fangio viene estratto dalle lamiere e per alcune ore si teme per la sua vita. L'anno successivo è ancora alla guida di una Maserati e finisce la stagione al secondo posto. La condotta di Fangio è sempre stata quella di accattivarsi le simpatie dei meccanici della sua squadra promettendo loro il 10% delle cifre guadagnate con le vittorie: questa linea gli consente alcuni "favoritismi".

Per esempio, durante le prove libere del Gran Premio d'Italia la sua vettura era afflitta da parecchie vibrazioni ma, il giorno della gara, questo problema era completamente scomparso: durante la notte, infatti, i suoi meccanici hanno scambiato le vetture dando la



macchina di Fangio al suo compagno di squadra Bonetto. Nel 1954 passa al team Mercedes-Benz e vince il suo secondo titolo di Campione del Mondo. Sui dodici Gran Premi che componevano quella stagione, ne vince otto, concludendo in maniera sfolgorante la prima di quattro stagioni consecutive di monopolio iridato.

Arriviamo, così, al 1957, anno del suo ultimo titolo. Siamo al Gran Premio di Germania, che si corre sul circuito del Nürburgring; la Maserati di Fangio accusa meno potenza rispetto alle due Ferrari che si sono subito messe in testa alla corsa, ma, nonostante le difficoltà, infila la seconda rossa di Maranello e infine stupisce tutti percorrendo l'ultima curva ad una velocità quasi

incredibile: sorpassa il suo rivale Mike Hawthorn e vince la gara.

Conclude la sua carriera nel 1958 con il quarto posto nel Gran Premio di Francia. La sua Maserati, in quell'occasione, non è competitiva e sta per essere doppiato dal leader della corsa Mike Hawthorn il quale, in segno di rispetto per il grande campione conosciuto come il maestro, frena e consente a Fangio di tagliare il traguardo davanti a lui. Al termine della gara dice semplicemente ai suoi meccanici: È finita.

Alla fine avrà ottenuto 24 vittorie, e un totale di 35 podi, 28 pole-position, e un totale di 48 partenze dalla prima fila, 23 giri veloci e i cinque titoli iridati del 1951-54-55-56-57. Morirà il 17 luglio del 1995, lasciando un indelebile ricordo in tutti gli appassionati di automobilismo.



Romeo, lotta fino al termine di una esaltante stagione con il compagno di squadra Nino Farina, che alla fine diventerà il primo pilota a vincere il titolo di campione del mondo di Formula 1.

L'attesa di Fangio, comunque, dura solo un anno: infatti è del 1951 il primo dei suoi cinque titoli iridati. Il 1952 vede il suo primo grande incidente, a Monza, a causa del quale è costretto a perdere il resto della stagione. Promette di essere a Monza dopo una gara che corre a Belfast ma perde una coincidenza ed è costretto a guidare tutta la notte da Parigi solo per arrivare al circuito brianzolo mezz'ora prima dell'inizio della gara. Essendo costretto a partire dal fondo dello schieramento, tenta il tutto per tutto ma commette uno dei suoi rari errori e perde il controllo della sua Maserati.

Fangio è estremamente stanco e le sue reazioni non sono così

Guillermo Lohfeld
Correa de Viana

RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2521 - 0700003 Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8000 fax: 207 - Cel: 0223 154038075
www.diazsa.com - E-mail: ventas_diaz@diazsa.com

MOSCIZZA
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cia. S.A.C.I.

Mario Di Minni
Cel. 156-842586

LUBRAX

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzaredes.com.ar
internet: http://www.moscuzaredes.com.ar
Mar del Plata 7500 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Ringraziamo
INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

Il ritorno in Argentina de «I nostalgici della Canzone» dopo la tournée in Italia

Tandil, Provincia de Buenos Aires - E' ritornato da qualche giorno dall'Italia a Tandil, provincia di Buenos Aires, il coro I nostalgici della Canzone.

Il gruppo musicale è arrivato nel Bel paese dopo 50 anni di residenza in Argentina con la guida del maestro professore DonVito e la sua assistente signora Teresa Zumpano.

La città di Sanmichele di Bari è stata la prima tappa dove sono stati accolti dai loro discendenti italiani e e da un pubblico eterogeneo che hanno ascoltato con molto in-

teresse l'ampio repertorio di canzoni italiane portate specialmente dalla lontana Argentina. Con l'auspicio dell'Associazione Santermani nel mondo e dell'arciprete Giacomo Fiore il Coro si è presentato nelle città di: Altamura, Gioia di Colle, Ruvo e Matera.

Questa iniziativa non è un evento isolato ma è una nuova occasione di scambi culturali tra l'Italia e l'Argentina e avvieranno verso la fine di questo anno un lavoro di valorizzazione e formazione di nuovi



talenti musicali tra i due paesi.

Gloria Ricciardi/Italia Estera

L'esibizione dei NOSTALGICI a Tandil (Buenos Aires)

Miramar - Provincia de Buenos Aires - Con la partecipazione del Coro I nostalgici della Canzone italiana della città di Tandil Provincia di Buenos Aires si è svolto sabato 26 novembre presso il Teatro Municipale Abel Santa Cruz della città di Miramar gremio di pubblico «El Encuentro de coro Bonaerense».

-I Nostalgici della Canzone italiana è stato creato nell'anno 1998 dal suo attuale direttore Sig. Leonardo DonVito immigrato italiano dalla Regione Puglia in Argentina. I suoi cantori sono Ballesteros Armonia, Camaño Estela, Cermenati Juliana, Elia Rosa, Fedalto Atilio Larroca Julia, Gondolesi Beatriz, Cogna Maria, Lodi Juan, Lepera Dominga, Marzoratti Hilda, Montaluri Laura, Otranto Immacolata, Porreca Ana Rivas Josefa, Sanguineti Nelida, Sarachu Berta, Tangora Angela, Yotti Teresa, Zumpano Ester, Zumpano Raquel, Zumpano Teresita, Luna Haydee, Gorostidi Cristina, Decembirale Graciela, Desisti Ramii Ana, Luedueña Ana Maria, Gironde Cristina, Gutierrez Danile. Il gruppo musicale appartiene all'A.R.I.T. Associazione delle regioni italiane di Tandil e alla Dante Alighieri come riferisce la Sgra. Teresita Zumpano.

Come progetto nel 2006 hanno in programma un viaggio in Ita-



La giornalista Gloria Ricciardi collaboratrice di La Prima Voce

lia nella regione Puglia per cantare le canzoni dei loro nonni «gringos» e conoscere la terra dei loro antenati. *(Gloria Ricciardi/Italia Estera)*

Rimborsi differenziati per neo deputati e senatori

Roma - Una delibera del Consiglio di Presidenza del Senato ha approvato in data 27 luglio il documento relativo ai rimborsi dei parlamentari della Circo-

scrizione Estero. I 12 deputati e i 6 senatori avevano infatti chiesto, con una decisione bipartisan, il riconoscimento di uno status particolare di rappresentanti degli italiani all'estero e quindi la valutazione della lontananza dei rispettivi collegi elettorali, che rendono esosi i viaggi e le telefonate per gestire i contatti con il territorio di provenienza.

Spese di viaggio e telefoniche erano i capitoli di spesa su cui i neo parlamentari avevano chiesto un aumento dei rimborsi. La delibera prevede quindi che sia garantito il rimborso di spese aeree e ferroviarie sostenute per spostamenti all'interno

della ripartizione di elezione fino a un massimo 35mila all'anno. In ogni caso, secondo fonti ufficiali, il Senato stima che non si arrivi a spendere una tale cifra. Il provvedimento viene deliberato in "via provvisoria e sperimentale" e sarà oggetto di revisione entro i primi anni della legislatura. Il rimborso sarà dovuto solo dietro presentazione dei titoli completi che attestino l'utilizzo del mezzo di trasporto per viaggi presso l'elettorato.

Quanto alle spese telefoniche, non è stato stabilita una cifra, ma è stata decisa l'installazione di una linea telefonica abilitata al traffico internazionale presso l'ufficio personale dei parlamentari della Circo-



scrizione Estero. Non si tratterebbe di un provvedimento ad hoc, ma dell'estensione di un trattamento già previsto per senatori che ricoprono incarichi istituzionali, come i Presidenti di commissione.

Le richieste avanzate dai parlamentari non sono state esaudite al completo e, mentre si chiedeva una differenziazione di competenze per la diversa lontananza dai rispettivi collegi, i due provvedimenti stabiliscono unanimità di trattamento.

News ITALIA PRESS